

SISTEMI FINANZIARI

**A CHI SERVE
 IL BITCOIN
 DI STATO**

di **Marcello Minenna**

La corsa alla moneta digitale di banca centrale (Central Bank Digital Currency - Cbdc) sta accelerando. L'ultimo colpo di avvertimento l'ha lanciato dal presidente cinese Xi Jinping, ribadendo la necessità di investire in una tecnologia core come la blockchain. La successiva euforia dei mercati cinesi ha indotto Mark Zuckerberg (che sta incontrando resistenze all'avvio del progetto Libra) a lanciare l'allarme su un presunto sorpasso cinese.

Una Cbdc è un nuovo tipo di valuta a corso legale che allargherà al pubblico l'accesso digitale ai

conti della banca centrale, oggi limitato alle banche commerciali. Questo strumento combinerà per design la natura digitale dei depositi bancari con i vantaggi del contante nel quotidiano.

—*Continua a pagina 14*

SISTEMI FINANZIARI DEL FUTURO

A CHI SERVONO LE VALUTE DIGITALI DI STATO

di **Marcello Minenna**

—*Continua da pagina 1*

Una recente ricerca del Fondo Monetario Internazionale ha esplorato le caratteristiche che una Cbdc di nuovo conio dovrebbe avere in relazione all'economia e al sistema bancario in cui si innesta. Cambiamenti improvvisi negli strumenti di pagamento possono produrre effetti collaterali indesiderabili. Ad esempio con il calo dell'utilizzo del cash, le banche possono ridurre gli sportelli automatici o gli esercizi commerciali possono rifiutarsi di accettare contanti, un processo attualmente avanzato in Svezia.

Il contante garantisce (quasi) sempre transazioni anonime, mentre i depositi bancari soddisfano il bisogno di sicurezza. Una valuta digitale può offrire qualsiasi

combinazione di anonimato e sicurezza: la banca centrale potrebbe garantire un anonimato solo parziale verso altri utenti ma non verso le autorità (ad es. revoca su ordinanza del tribunale) o addirittura fissando limiti di transazione.

Un Cbdc è non tracciabile solo se assume la forma di un token, come una cripto-valuta classica quale Bitcoin oppure di una carta di pagamento anonima, soffrendo ovviamente dei rischi di perdita e furto associati. Specularmente, un conto per ogni cittadino presso la banca centrale attivabile solo attraverso l'utilizzo di documenti ufficiali replicherebbe (e supererebbe) sicurezza e tracciabilità dei depositi bancari.

Un design della Cbdc simile a un deposito bancario costringerebbe le banche ad aumentare i tassi di interesse sui depositi per rimanere concorrenziali, specie se la valuta digitale fosse fruttifera di interessi positivi. Questo si rifletterebbe in tassi più alti anche sui prestiti e in

una contrazione involontaria del credito alle imprese. Se il tasso di interesse fosse negativo invece il valore della Cbdc sarebbe eroso più velocemente rispetto al tasso di inflazione ufficiale, per impedirne la tesaurizzazione ed incentivarne la spesa.

Le banche centrali appaiono orientate a progettare valute digitali che non pagano interessi per proteggere il sistema bancario; ciò renderebbe il cash il loro principale concorrente.

Tuttavia, uno scenario cashless ha dei costi evidenti, soprattutto nelle economie meno sviluppate. Dati recenti mostrano



come esista un digital divide globale sugli strumenti di pagamento; 2 miliardi di persone non hanno accesso a un conto corrente bancario. I requisiti per ottenerlo: possesso di denaro, documenti di identità ed indirizzo di residenza/postale sono un lusso raro.

La liquidità peraltro domina ancora le transazioni nei grandi Paesi in via di sviluppo: Cina (12% della popolazione senza rapporti bancari), India (21%) e Indonesia (6%). I tentativi accelerati di sostituire i contanti con sistemi di pagamento digitali rischiano di esacerbare il divario

monetario esistente.

La soluzione migliore che minimizzi i “feriti sul campo” probabilmente non sta nell’eliminazione totale del contante o nella disintermediazione delle banche, ma in un modello “a 3 vie” dove i vari sistemi di pagamento convivano in equilibrio contemperando le esigenze di tutti gli operatori economici.

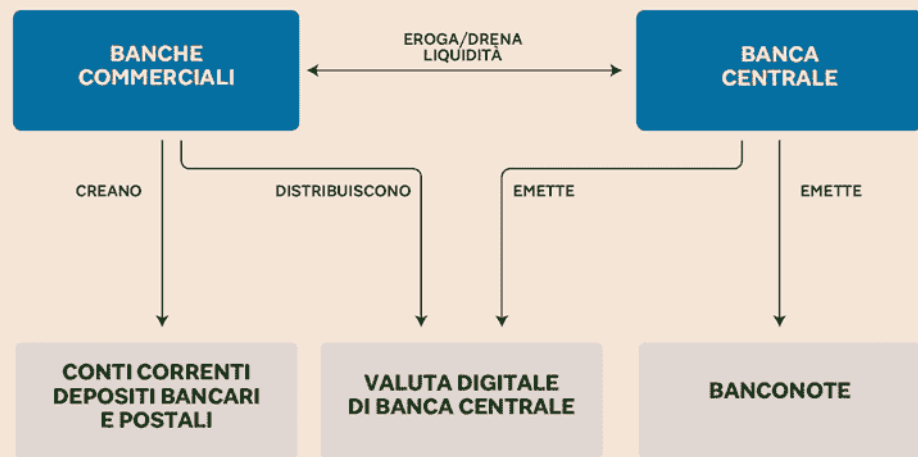
Economista

📍@MarcelloMinenna

La soluzione migliore che minimizzi i “feriti sul campo” non sta nell’eliminazione totale del contante o nella disintermediazione delle banche, ma in un modello “a 3 vie” dove i vari sistemi di pagamento convivano in equilibrio

L'equilibrio tra i vari sistemi di pagamento

Il sistema di pagamento a “tre vie” del futuro prossimo



| | CONTI CORRENTI DEPOSITI BANCARI E POSTALI | VALUTA DIGITALE DI BANCA CENTRALE | BANCONOTE |
|---------------------------------|---|-----------------------------------|-----------|
| Disponibilità h24 | ✗ | ✓ | ✓ |
| Anonimato | ✗ | ✓/✗ | ✓ |
| Trasferimento rapido a distanza | ✓ | ✓ | ✗ |
| Fruttiferi di interessi | ✓ | ✓/✗ | ✗ |

